

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE DEL 23/04/2018

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 55 -

OGGETTO: Agroqualità S.p.A. – Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2018.

LA GIUNTA

Vista la nota prot. n. 918 del 12 aprile 2018 con la quale è stata convocata, per il giorno 24 aprile 2018, alle ore 10.00, in Roma, Piazza Sallustio n. 21, l'Assemblea Ordinaria di Agroqualità S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Bilancio al 31 dicembre 2017 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), Relazione del Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 2409 *ter* c.c.: deliberazioni relative;
2. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amministrazione, già cooptati ai sensi dell'art. 2386 c.c.;
3. Dismissione delle partecipazioni nella società;
4. Operazioni riguardanti le partecipazioni nella società, detenute da soggetti pubblici, delibere conseguenti:
 - a) approvazione della cessazione delle partecipazioni ai sensi della normativa vigente;
 - b) presa d'atto del mancato esercizio dei diritti di opzione da parte dei soggetti interessati;
 - c) approvazione rimborso delle azioni inoptate tramite l'acquisto di azioni proprie al valore approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2017;

Preso atto che la Camera partecipa ad Agroqualità S.p.A. con una quota azionaria di € 80.997,18, pari al 4,36% del capitale sociale complessivo di € 1.856.191,41;

Visto l'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* di seguito, in breve, anche "T.U.S.P."), come successivamente modificato e integrato ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, il quale dispone, con riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie detenute dalle Camere di Commercio, che i diritti del Socio siano esercitati dalla Giunta, in qualità di Organo amministrativo dell'Ente;

Rilevato, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in merito al Bilancio di Agroqualità S.p.A. al 31 dicembre 2017, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e allegato al presente verbale sotto la lettera "C" per costituirne parte integrante, le cui voci principali risultano sinteticamente riassumibili nei seguenti valori dello Stato patrimoniale e del Conto economico:

Stato patrimoniale attivo (/,00)

| | | |
|------------------------------|-------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | Euro | 25.254 |
| Immobilizzazioni materiali | Euro | 18.356 |
| Immobilizzazioni finanziarie | Euro | 2.600 |
| Attivo circolante | Euro | 4.470.789 |
| Ratei e risconti | Euro | 1.018 |
| TOTALE attivo | Euro | 4.518.017 |

Stato patrimoniale passivo (/,00)

| | | |
|----------------------------------------------------|-------------|------------------|
| Capitale | Euro | 1.856.191 |
| Riserve | Euro | 12.936 |
| Utili (Perdite) portati a nuovo | Euro | 161.166 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | Euro | 63.402 |
| Patrimonio Netto | Euro | 2.093.695 |
| Fondi per rischi e oneri | Euro | 68.002 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | Euro | 372.680 |
| Debiti | Euro | 1.983.640 |
| Ratei e risconti | Euro | 0 |
| TOTALE passivo | Euro | 4.518.017 |

Conto economico (/,00)

| | | |
|------------------------------------|-------------|---------------|
| Valore della produzione | Euro | 4.714.231 |
| Costi della produzione | Euro | 4.552.192 |
| Oneri finanziari | Euro | 2.511 |
| Imposte sul reddito di esercizio | Euro | 96.126 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | Euro | 63.402 |

Esaminate la Relazione sulla Gestione e la Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017, nelle quali il Consiglio di Amministrazione di Agroqualità S.p.A. rappresenta che:

- l'esercizio 2017 si chiude con un risultato positivo di gestione pari a € 63.402,00 che si propone di destinare, per l'importo di € 3.170,10, a riserva legale e, per la restante parte, pari a € 60.231,90, a utili portati a nuovo;
- il valore della produzione risulta pari ad € 4.714.231,00, facendo registrare un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente, mentre il costo della produzione ammonta ad € 4.552.192,00;
- il margine operativo lordo conseguito è del 9,7% in miglioramento rispetto al valore del 7% raggiunto nel 2016;

Verificato che, nella propria Relazione, il Collegio Sindacale, cui è affidata anche la Revisione Legale, rappresenta che *“il Bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio”* e che, *“considerando anche le risultanze dell'attività di controllo contabile, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, unitamente alla destinazione proposta per il risultato d'esercizio”*;

Rilevato, con riferimento al successivo punto 2) all'ordine del giorno, che l'Assemblea è chiamata a ratificare la nomina di quattro nuovi Consiglieri di Amministrazione di Agroqualità S.p.A. già cooptati dall'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2386 c.c. a seguito delle dimissioni recentemente rassegnate dai Consiglieri Aldo Mattia, Paolo Salza, Fortunato Sulfaro e Paolo Teramo;

Segnalato, a tal proposito:

- che il richiamato art. 2386, comma 1, c.c., cui fa esplicito rinvio l'art. 14, comma 11, dello Statuto, dispone che *“se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea”*;
- che l'art. 14 dello Statuto di Agroqualità S.p.A. dispone, al riguardo, che:
 - *“la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e da non più di quindici componenti”* (comma 1);
 - *“se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c.”* (comma 11);
 - *“gli Amministratori possono essere anche non Soci, durano in carica sino a tre anni e sono rieleggibili”* (art. 14, comma 13);

Rilevato, infine, con riferimento ai successivi punti 3) e 4) all'ordine del giorno, che per esigenze di sistematicità si ritiene di trattare congiuntamente, che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere alla liquidazione, secondo precise modalità, delle quote azionarie detenute dai Soci pubblici che abbiano manifestato la volontà di dismettere, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, le proprie partecipazioni azionarie detenute in Agroqualità S.p.A.;

Evidenziato, a tal proposito, che:

- l'art. 14, comma 5, lett. b), della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come successivamente modificata e integrata ad opera del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, attribuisce alla Giunta la competenza a deliberare *“nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5, sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie”*;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, *“gli atti di dimissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati dalle Camere di Commercio e da Unioncamere sono*

trasmessi anche al Ministero dello Sviluppo Economico, che ne verifica la corrispondenza alle disposizioni della legge 29 dicembre 1993, n. 580”;

Rammentato, in via preliminare, che:

- nel corso degli ultimi anni, il Legislatore ha posto in essere numerosi provvedimenti volti alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ivi comprese, dunque, le Camere di Commercio - al fine di assicurare un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'intervento pubblico e di generare tangibili risparmi a carico della fiscalità generale;
- la Camera, nell'ambito delle determinazioni assunte con Deliberazione di Giunta n. 54 del 23 marzo 2015 (*“Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Camera”*) ha già ricompreso, a suo tempo, la partecipazione detenuta in Agroqualità S.p.A. tra quelle non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, prevedendone la dismissione;
- la Giunta, con successiva Deliberazione n. 112 del 13 giugno 2016, ha disposto l'esperimento di un'apposita evidenza pubblica finalizzata all'alienazione della quota azionaria detenuta dalla Camera in Agroqualità S.p.A., del valore nominale di € 80.997,18, ricorrendo al metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 per la determinazione del prezzo da porre a base d'asta, pari ad € 91.535,75;
- la procedura ad evidenza pubblica di cui al punto precedente si è rivelata infruttuosa, in quanto non sono pervenute richieste di acquisto, e, pertanto, la quota azionaria detenuta in Agroqualità S.p.A. è rimasta nella disponibilità della Camera;

Preso atto, da ultimo, che il T.U.S.P. ha recentemente dettato nuove disposizioni in materia di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni prevedendo, all'art. 24, comma 1, che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, siano alienate o siano oggetto delle misure di cui allo stesso

articolo 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione, o cessione);

Visto, in particolare, il richiamato art. 20, comma 2, del T.U.S.P. che ha introdotto una serie di parametri che, qualora non soddisfatti, incidono direttamente sulla decisione di riassetto (in termini di razionalizzazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione) della Società interessata, disponendo l'obbligo, in capo alle pubbliche amministrazioni, di procedere a interventi di razionalizzazione laddove quest'ultime rilevino, tra le altre, Società che abbiano per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (lett. a);

Rilevato che la Camera, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24, comma 1, del T.U.S.P., ha puntualmente provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 153 del 18 settembre 2017, ad effettuare una Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 all'esito della quale ha inteso confermare, in linea con quanto già previsto, a suo tempo, nel Piano Operativo del 2015, la dismissione della quota azionaria detenuta in Agroqualità S.p.A. in quanto la Società, operando nella certificazione di sistema e di prodotto negli ambiti della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e dell'etica, non è risultata riconducibile ad alcuna delle categorie ammissibili ai sensi del T.U.S.P.;

Segnalato, per quanto rileva in questa sede, che il Consiglio di Amministrazione di Agroqualità S.p.A., nel corso della seduta del 15 febbraio 2018, ha preso atto che, ai sensi della Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del T.U.S.P., ben 15 Soci, tra cui la Camera di Commercio di Roma, hanno deliberato la dismissione delle proprie partecipazioni azionarie;

Tenuto conto che, al fine di agevolare la liquidazione delle quote azionarie a favore dei Soci che hanno deliberato la dismissione della propria quota, il Consiglio di Amministrazione di Agroqualità S.p.A., acquisito il prescritto parere favorevole del Collegio Sindacale, ha proceduto alla determinazione del valore delle azioni da rimborsare ricorrendo al metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, rendendosi altresì disponibile a procedere all'acquisto diretto delle azioni laddove nessuno dei rimanenti Soci si rendesse disponibile a rilevarle;

Rilevato che il percorso prospettato dal Consiglio di Amministrazione di Agroqualità S.p.A. consentirebbe alla Camera di procedere alla dismissione della propria quota azionaria conseguendo i seguenti vantaggi:

- l'importo che verrebbe rimborsato alla Camera, come risultante dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, sarebbe pari a circa € 91.360,00, superiore al valore della partecipazione iscritto all'ultimo Bilancio approvato dell'Ente, pari ad € 72.680,90;
- il richiamato importo di € 91.360,00 risulta, altresì, superiore al valore nominale della relativa quota azionaria, pari ad € 80.997,18, e in linea con il valore di € 91.535,75 utilizzato dalla Camera in occasione del tentativo di vendita infruttuosamente esperito nel 2016;
- la valutazione del valore delle azioni effettuata dal Consiglio di Amministrazione non prevede l'applicazione di correttivi penalizzanti legati ai ridotti poteri connessi alla posizione di socio o alla prevedibile assenza di mercato;

Preso atto che le quote azionarie di Agroqualità S.p.A. non risultano appetibili sul mercato e che l'adesione da parte dell'Assemblea alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione, oltre a garantire una congrua remunerazione, consentirebbe alla Camera di evitare, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento, l'indizione di un'ennesima procedura ad evidenza pubblica, con i costi che ne conseguono anche in termini di impiego di personale, il cui esito negativo appare certamente assai probabile;

Rammentato che la richiamata Deliberazione di Giunta n. 153 del 18 settembre 2017, nell'ambito della quale è stata prevista la dismissione della quota azionaria detenuta dalla Camera in Agroqualità S.p.A., è stata trasmessa a mezzo P.E.C. in data 13 ottobre 2017 alla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è chiamata a vigilare sull'attuazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle misure di razionalizzazione previste nelle rispettive Revisioni straordinarie di cui all'art. 24 del T.U.S.P.;

Considerato che sulla puntuale esecuzione della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie adottata dalla Camera vigilano anche la struttura per il controllo e il monitoraggio istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione VIII "Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" - Dipartimento del Tesoro -

Ministero dell'Economia e delle Finanze) (art. 24, comma 3, T.U.S.P.) e il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 4, comma 5, D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219);

Valutata favorevolmente la proposta del Consiglio di Amministrazione di agevolare la dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dai Soci pubblici che ne abbiano fatto richiesta, in quanto consentirebbe alla Camera di assicurare piena attuazione alla previsione contenuta nella Revisione straordinaria adottata con Deliberazione di Giunta n. 153 del 18 settembre 2017;

Con il voto unanime dei componenti presenti

DELIBERA

- di autorizzare la partecipazione della Camera all'Assemblea Ordinaria di Agroqualità S.p.A. convocata per il giorno 24 aprile 2018, alle ore 10.00, in Roma, Piazza Sallustio n. 21;
- di individuare il Dott. Emanuele Calzolari, Responsabile della Struttura "Investimenti e Promozione", quale rappresentante dell'azionista Camera di Commercio di Roma per la partecipazione all'Assemblea in parola;
- di delegare il rappresentante della Camera:
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, per € 3.170,10, a riserva legale e per il restante importo, pari ad € 60.231,90, a utili portati a nuovo;
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine alle decisioni che l'Assemblea intenderà adottare in ordine alla nomina dei quattro membri del Consiglio di Amministrazione già cooptati ai sensi dell'art. 2386 c.c.;
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 15 febbraio 2018 e finalizzata ad agevolare la dismissione delle quote azionarie detenute dai Soci pubblici che ne abbiano fatto richiesta ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 - di disporre, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, la trasmissione della presente Deliberazione al

Ministero dello Sviluppo Economico in quanto atto di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Roma.